

COMUNE DI TORGNON

COMMUNE DE TORGNON

Regione Autonoma Valle d'Aosta
Région Autonome de la Vallée d'Aoste

Deliberazione della Giunta Comunale n. 35

verbale prot. n. 2673/2026

Oggetto: Atto di indirizzo.

L'anno duemilaventisei ed il giorno diciannove del mese di maggio alle ore otto e minuti trenta nella sala delle adunanze, in presenza, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono presenti i/le Signori/e:

Cognome e nome	Carica	Presente	Assente giustificato	Assente non giustificato
Massimo POLETTI	Sindaco	X		
Lorena ENGAZ	Vice-Sindaco	X		
Daniel PERRIN	Assessore	X		
Simona VESAN	Assessore	X		

Totale Presenti: 4

Assume la presidenza il Sindaco Sig. Massimo POLETTI.

Assiste alla riunione con le funzioni di cui all'art.9, comma 1, lett. a), della L.R.19 agosto 1998, n. 46 e di cui all'art. 97 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il Segretario Comunale dott. Roberto ARTAZ.

Il Sindaco, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Seduta tolta ore 13:30 del medesimo giorno.

Oggetto: Atto di indirizzo.

LA GIUNTA COMUNALE
nell'esercizio delle sue funzioni di indirizzo e controllo

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 24.02.2026 di approvazione del bilancio pluriennale di previsione 2026-2028 ultimo approvato;

RITENUTO di impartire, in assenza o di atti di indirizzo generale (DUP) o di programmazione specifica (PEG), le seguenti disposizioni di indirizzo puntuale agli uffici comunali relativamente agli interventi ed alle iniziative di cui alle allegate note predisposte dai vari settori dell'amministrazione;

PRESO ATTO del seguente parere sulla legittimità del provvedimento espresso dal Segretario Comunale ai sensi dell'art. 49bis della L.R. n. 7 dicembre 1998, n. 54, nonché del parere ai sensi del combinato disposto dell'art. 97, comma 4, lett. b) e dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 per il caso in cui l'ente non abbia responsabili dei servizi: La L.R. 07.12.1998, n. 54 disciplina il sistema delle autonomie in Valle d'Aosta e le competenze degli Organi Comunali; ulteriori disposizioni sono rinvenibili nello Statuto Comunale e nel D.Lgs. 18.08.2000, n. 267: la competenza ad approvare il presente atto può spettare alla Giunta Comunale. Il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, il D.Lgs. 23.06.2016, n. 118 con relativi allegati disciplinano le modalità di approvazione del bilancio di previsione finanziario e del risultato contabile degli enti locali anche in Valle d'Aosta, nonché la disciplina relativa agli impegni di spesa, alle liquidazioni ed agli storni di fondi. Il Regolamento Comunale di Contabilità può dettagliare la disciplina: tali disposizioni sono rispettate. La disciplina contrattuale è contenuta nel D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e nel Regolamento Comunale in materia di attività contrattuale: tali disposizioni sono rispettate tranne che per la mancata nomina del RUP e del Direttore dell'esecuzione artt. 15 e 114. Relativamente alla presente proposta di deliberazione si rileva che la mancata attuazione dei servizi associati e nomina dei responsabili di servizio, cui si somma l'ormai esigua presenza di personale comunale, rende difficile il buon funzionamento degli uffici;

ACQUISITA l'attestazione di copertura finanziaria;

AD UNANIMITA' di voti palesemente espressi

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** le disposizioni di indirizzo di cui in premessa affinché siano implementati i conseguenti interventi e vengano realizzate le correlate iniziative, nei limiti delle attuali disponibilità di bilancio ed a condizione che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con gli stanziamenti di cassa e le regole sul patto di stabilità interno ai sensi dell'art. 183, comma 8°, del D.Lgs 267/2000;
2. **DI RICHIEDERE** ai vari settori, uffici e dipendenti dell'Amministrazione comunale di predisporre i provvedimenti esecutivi e di finanziamento.



Comune di TORGNON
VALLE D'AOSTA

Progetto area sosta e
manovra per mezzi
spartineve
maggio 2026

Documento di indirizzo alla progettazione

D.I.P. prot. n. 2672/2026

Ufficio tecnico comune di Torgnon

1. PREMESSE

L'Amministrazione comunale di Torgnon intende individuare e sistemare sotto il punto di vista funzionale l'area limitrofa alla strada regionale con destinazione slargo di manovra per mezzi spartineve e per migliorare la sicurezza di accesso alla carreggiata della SR42. I terreni sono inseriti nella sottozona "Ec5" del vigente strumento urbanistico.

L'area oggetto di intervento è finalizzata a ottimizzare le condizioni operative lungo la viabilità, consentendo adeguate manovre, in particolare, ai mezzi spartineve. Le opere previste risultano coerenti con il contesto, grazie all'utilizzo di materiali e soluzioni tipologiche tradizionali.

Stralcio planimetrico di progetto.

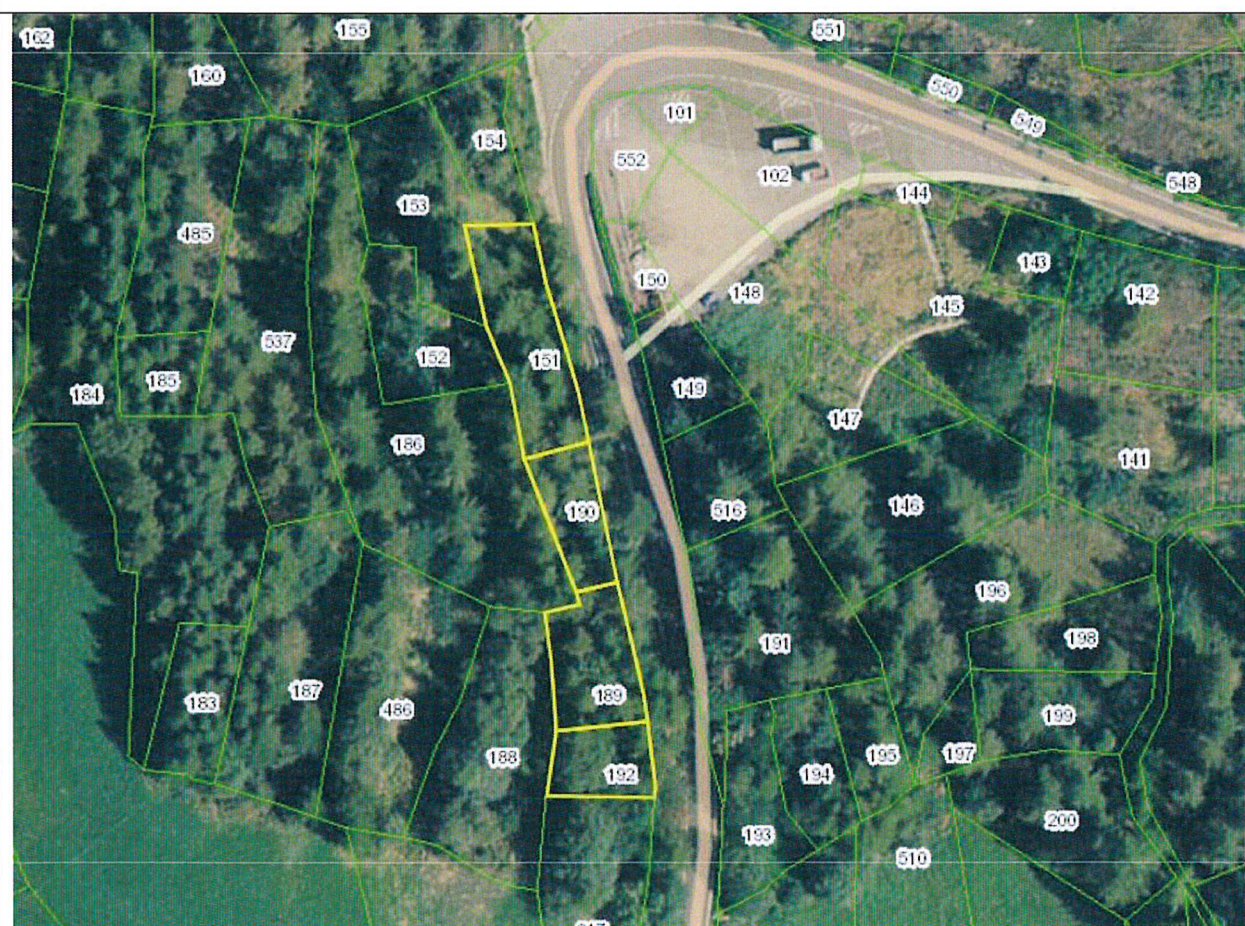


2. DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

L'area oggetto di intervento di superficie complessiva pari a m² 1.154 circa è ubicata sul lato destro della Strada Regionale 42 in direzione Colle San Pantaleone. La stessa è di proprietà privata ed è distinta al catasto terreni al Foglio 26 n. 151, 189, 190 e 192.

Attualmente l'area è boschiva. I terreni presentano una pendenza verso ovest costante con un muro di contenimento adiacente alla carreggiata di altezza variabile da circa 0,6m a 2,5m. Gli stessi sono coperti da vegetazione ad alto fusto.

Stralcio catastale della situazione attuale



Individuazione catastale	Superficie (m2)
Fg. 26 n. 151	440
Fg. 26 n. 190	220
Fg. 26 n. 189	302
Fg. 26 n. 192	192
	Superficie catastale 1.154 m2

Foto stato attuale dei lotti



3. ESIGENZE E CRITERI PROGETTUALI

L'Amministrazione comunale rileva la necessità di migliorare la viabilità locale attraverso una riorganizzazione funzionale degli spazi, con particolare riferimento alla definizione puntuale delle aree di manovra dei mezzi spartineve e all'ottimizzazione degli spazi accessori alla carreggiata.

A tal fine, il presente intervento prevede una serie coordinata di opere volte alla riqualificazione dell'area, mediante la realizzazione di nuove superfici pavimentate in conglomerato bituminoso. Tale soluzione consente di garantire una più agevole manutenzione periodica, un corretto smaltimento delle acque superficiali e condizioni ottimali di sicurezza per la circolazione e le operazioni di servizio, in particolare durante la stagione invernale.

L'intervento prevede la realizzazione di uno slargo lungo il margine della viabilità esistente, opportunamente sagomato e pavimentato, finalizzato a consentire le manovre dei mezzi operativi, in particolare dei mezzi spartineve, nonché a garantire spazi funzionali per la gestione delle attività di servizio e per l'accumulo temporaneo della neve rimossa. Sono inoltre previste le necessarie opere di regimazione delle acque meteoriche e il raccordo plano-altimetrico con le superfici esistenti, al fine di assicurare la continuità e la sicurezza della sede stradale.

4. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La progettazione dell'opera rispetta la normativa vigente. In particolare, nella sezione II dell'allegato I.7 del D.lgs. 30.03.2023, n. 36, sono esplicitati i contenuti e gli elaborati facenti parte della progettazione di fattibilità tecnico-economica e alla sezione III quelli relativi alla progettazione esecutiva. La progettazione è coerente con la disciplina di settore in materia di sottoservizi, viabilità e aree di sosta (D.P.R. 495 del 16 dicembre 1992 - Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada), garantisce l'eliminazione delle barriere architettoniche (D.M. 236 del 14 giugno 1989 - Regolamento di attuazione per la progettazione che contempli il superamento delle barriere architettoniche) ed è inoltre coerente con le disposizioni del Piano Territoriale Paesistico. Le aree oggetto di intervento sono inoltre interessate da ambiti inedificabili, ai sensi degli artt. 35- 36-37 della legge regionale 06.04.198, n. 11, pertanto dovranno essere effettuate le opportune analisi al fine di rendere ammissibile alla normativa applicabile la riqualificazione dell'area. La realizzazione degli interventi dovrà infine essere sottoposta a valutazione da parte degli organi competenti in materia di tutela e valorizzazione paesaggistica. L'adiacenza alla viabilità regionale impone altresì di ottenere il parere di competenza dall'ufficio viabilità regionale.

5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Gli interventi sono, nel complesso, finalizzati alla realizzazione di uno slargo funzionale alla viabilità, idoneo alle manovre dei mezzi operativi, in particolare dei mezzi spartineve, con organizzazione di spazi accessori alla carreggiata e realizzazione di una corsia di accesso parallela alla strada.

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica in oggetto prevede sinteticamente i seguenti interventi edilizi:

- demolizione del muro in pietra e malta esistente;
- rimozione di piante ad alto fusto;
- scavo di terreno con mezzi meccanici;
- realizzazione di pavimentazione in asfalto;
- esecuzione di fondazione in calcestruzzo debolmente armato;
- realizzazione di muro in pietra e malta;
- realizzazione di nuova pavimentazione in conglomerato bituminoso, al fine di favorire la manutenzione invernale:
 - o strato di ghiaione sp. 30 cm
 - o strato di misto granulare stabilizzato sp. 10 cm
 - o strato di binder sp. 7 cm
 - o strato di usura sp. 3 cm
- fornitura e posa di segnaletica orizzontale e verticale.

L'intervento prevede inoltre la razionalizzazione degli spazi di manovra, con particolare attenzione all'accessibilità e alla sicurezza dei mezzi operativi, nonché l'organizzazione funzionale degli spazi laterali alla carreggiata, opportunamente dimensionati e segnalati.”

Planimetria progettuale



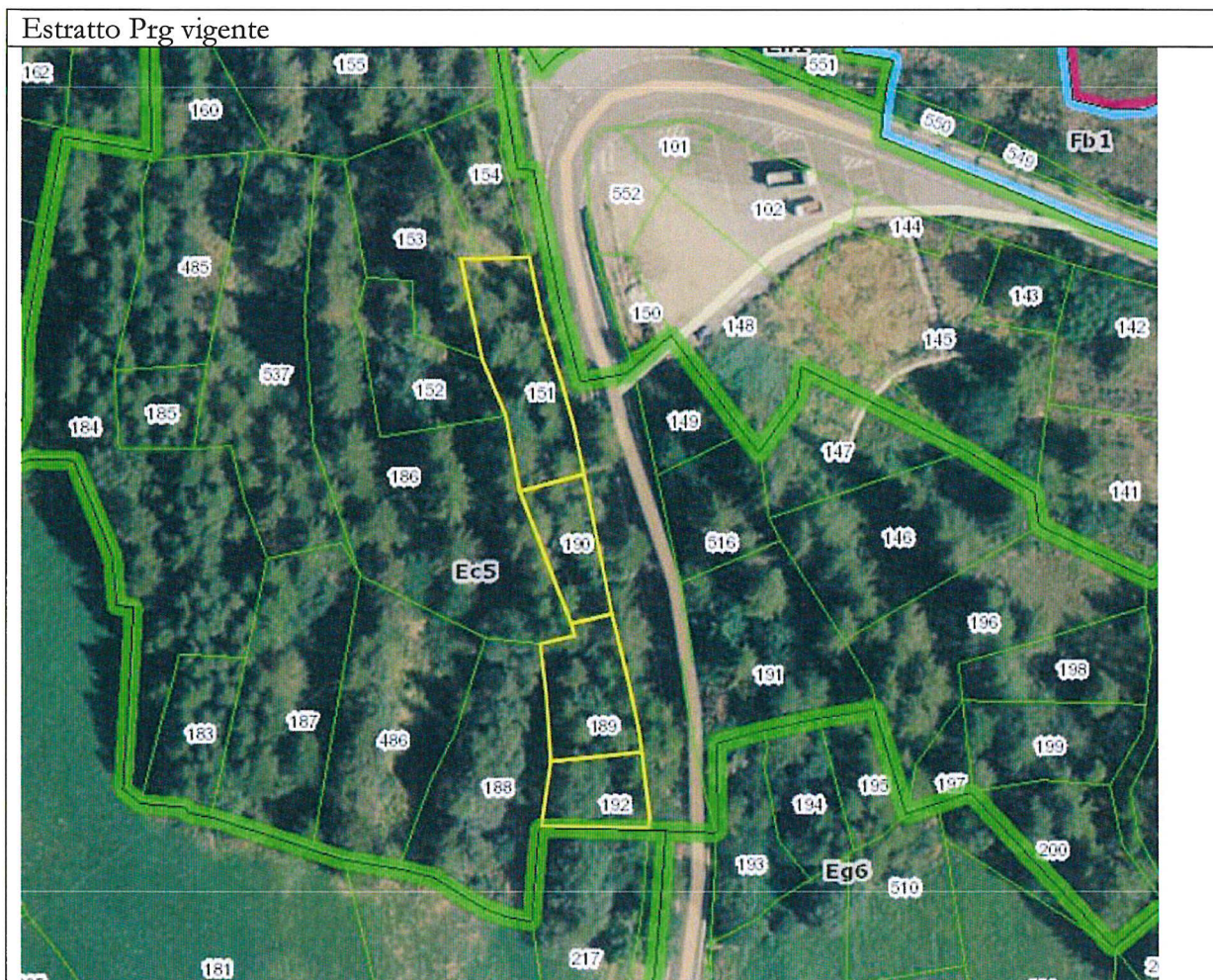
6. AUTORIZZAZIONI E PROCEDURE AMMINISTRATIVE

a. Autorizzazioni Regionali

- i. Assessorato Territorio, Ambiente Opere Pubbliche - Direzione Viabilità, in base all'art. 26 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (competente per le autorizzazioni per lavori eseguiti su strada regionale).
- ii. Parere della struttura regionale competente in materia di forestazione (Ufficio Aree Boscate e Vincolo Idrogeologico della Direzione Foreste e Infrastrutture del Dipartimento Risorse Naturali e al Corpo Forestale dell'Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali), ai sensi dell'art. 33 comma 8 (aree boscate) della L.R. 6 aprile 1998, n. 11.

b. Coerenza con il P.R.G.C.

L'area oggetto di riqualificazione è inclusa nella sottozona "Ec5" come da estratto della tavola P4 zonizzazione servizi e viabilità.



La conformità urbanistica dovrà derivare da una variante non sostanziale di cui all'art. 31 comma 2 della LR 11/98 con la procedura dell'articolo 16 della medesima, che recita *“L'approvazione, da parte del Consiglio comunale, dei progetti preliminari di opere pubbliche comunali, intercomunali e delle Unités des Communes valdôtaines, riguardanti aree che il PRG non destina in tutto o in parte a servizi pubblici, costituisce adozione di variante non sostanziale al PRG; si applicano le procedure di cui all'art. 16”*.

7. VINCOLI

L'opera è soggetta a vincoli di legge in rapporto al contesto in cui è inserita, ed in particolare:

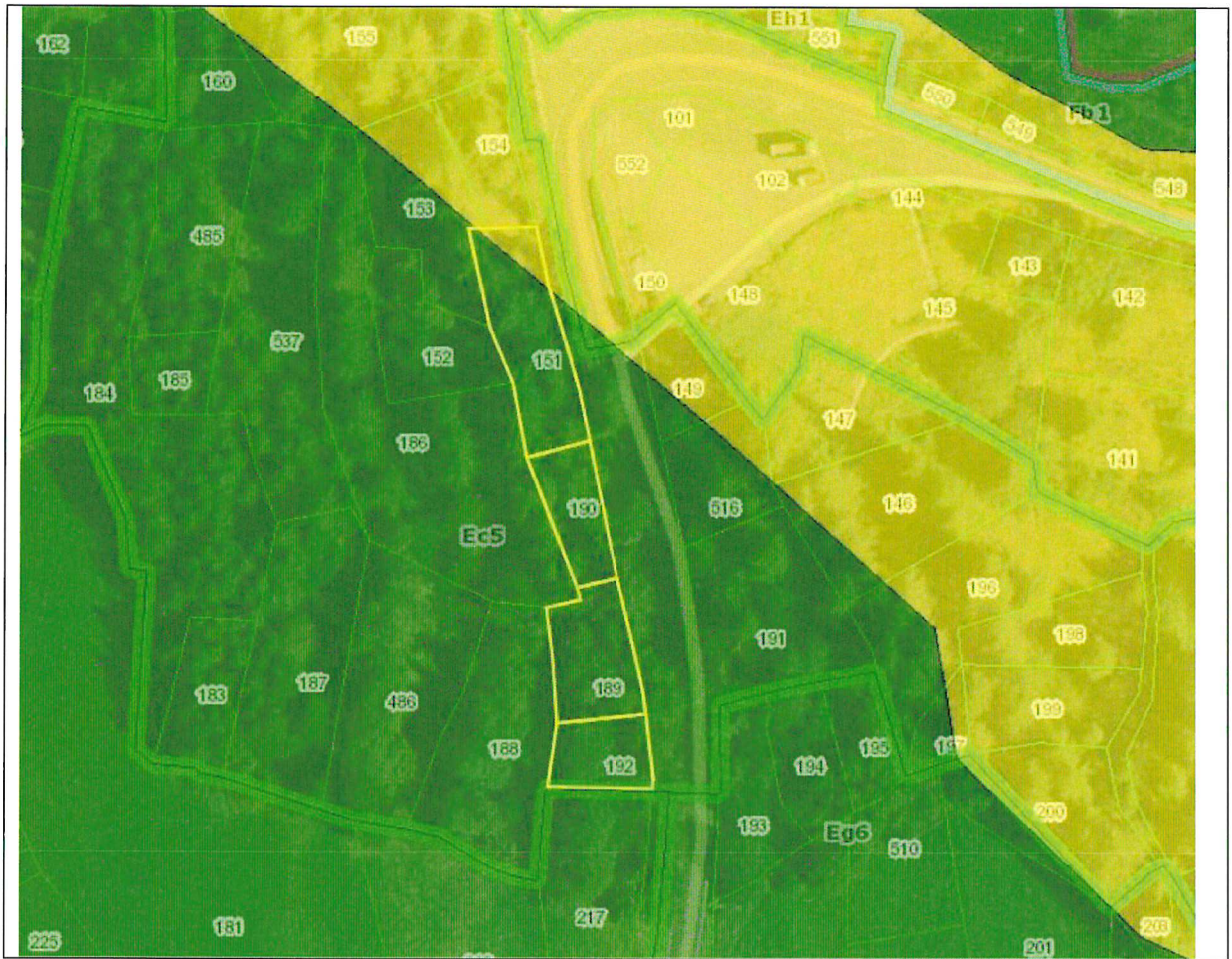
Foglio 26 Particelle 190 – 189 – 192 - 151					
Foglio	Numero	%	Art. 11/98	Vincolo	Descrizione del vincolo
26	190	100	Art. 33	Aree boscate	Area boscata
	189				
	192				
	151				

Estratto art. 33 LR 11/98



26	190	100	Art. 35	Aree franose	F3 – bassa pericolosità
	189	100			
	192	100			
	151	91			F2 – media pericolosità
		9			

Estratto art. 35 LR 11/98



8. COERENZA CON IL P.T.P.

Non sussistono elementi che possano determinare la non coerenza del progetto con le prescrizioni direttamente cogenti e prevalenti stabilite dal Piano Territoriale Paesistico della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

9. PERMESSO DI COSTRUIRE

In relazione all'art. 62 della legge regionale 6 aprile 1998 n. 11 l'approvazione del progetto PFTE/esecutivo equivarrà a permesso di realizzare l'opera (permesso di costruire).

10. CATEGORIE ATTINENTI ALL'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO

Categoria		Qualificazione	Importo	% su base d'asta	Categoria
Strade, autostrade, ponti, viadotti,	OG3 Cl1	----	-----	100	Unica prevalente

ferrovie, linee tranviarie, metropolitane, funicolari, e piste aeroportuali, e relative opere complementari					
--	--	--	--	--	--

11. SUBAPPALTO

Secondo il combinato disposto di cui all'art. 119 del D.lgs. n. 36/2023, è ammesso il subappalto nella misura massima del 49% dell'importo contrattuale.

12. GARANZIE

Si applicano le disposizioni della normativa statale in materia e, in particolare, dell'articolo 117 del D.lgs. 36/2023.

13. DISPOSIZIONI PRELIMINARI CONCERNENTI LA MODALITA' DI AFFIDAMENTO DEI LAVORI

In funzione delle tipologie di intervento previste e delle relative geometrie progettuali, dovranno essere sviluppate soluzioni progettuali finalizzate alla suddivisione dell'intervento in lotti funzionali autonomi, al fine di favorire e incentivare la partecipazione delle micro, piccole e medie imprese, in coerenza con quanto previsto dall'art. 58 del D.Lgs. 36/2023 in materia di suddivisione in lotti degli appalti pubblici.

- a. Tipologia di contratto: Affidamento di lavori pubblici.
- b. Procedura di affidamento: D.Lgs. 36/2023, art. 50, comma 1, lettera a) – affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, nel rispetto dei principi generali di cui al Codice dei contratti pubblici.
- c. Criterio di aggiudicazione: Affidamento diretto previa valutazione della congruità dell'offerta economica presentata dall'operatore economico individuato dalla Stazione Appaltante, ai sensi del D.Lgs. 36/2023.

14. DISPONIBILITA' DELLE AREE

L'area oggetto di intervento viene identificata al foglio n° 26 in catasto terreni del Comune di Torgnon.

I mappali oggetto di occupazione della nuova costruzione sono:

- Fig. 26 mappale 190 di proprietà di Agostino Laura
- Fig. 26 mappale 189 di proprietà di Nossen Jean-Pierre
- Fig. 26 mappale 192 di proprietà di Lucat Eugene Maria e Lucat Piero
- Fig. 26 mappale 151 di proprietà di Mongnod Claudia

Per la realizzazione degli interventi previsti si evidenzia che le aree interessate dalle opere risultano attualmente di proprietà privata e non nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale. Pertanto, al fine di garantire la piena disponibilità delle superfici necessarie all'esecuzione dei lavori, il Comune dovrà procedere con l'attivazione delle procedure espropriative idonee finalizzate all'acquisizione delle aree strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento.

15. I LIVELLI DELLA PROGETTAZIONE DA SVILUPPARE E I RELATIVI TEMPI DI SVOLGIMENTO

I livelli di progettazione da sviluppare sono i seguenti:

- o PFTE
- o PE

16. INTERFERENZE

Nell'area di intervento vi sono interferenze. In ogni caso dovranno essere effettuati in fase esecutiva ulteriori approfondimenti.

17. QUADRO ECONOMICO

Si riporta di seguito il quadro economico delle lavorazioni:

LAVORAZIONI	
Lavorazioni descritte negli elaborati grafici	257.153,85 €
Oneri di discarica (smaltimento)	25.862,10 €
Oneri per la sicurezza (comprensivi di: DPI, installazione di cantiere con baraccamento, recinzione di cantiere)	12.000,00 €
TOTALE LAVORI:	295.015,95 €
SOMME A DISPOSIZIONE	
Spese tecniche per pfte, piano di esproprio, pe, dl, csp e cse.	23.634,75 €
Contributo 4% e IVA 22% spese tecniche	6.353,02 €
Spese per relazione geologica e studi di compatibilità DGR 2939/2008	3.800,00 €
Contributo 4% e IVA 22% spese tecniche	1.067,80 €
Spese per relazione/indagini archeologiche	- €
Contributo 4% e IVA 22% spese tecniche	- €

Spese per indagini/campionamenti terreno/sondaggi	1.500,00 €
Acquisizione delle aree private, comprensiva di valore dei terreni, imposte, spese notarili e oneri accessori per il trasferimento immobiliare	10.620,00 €
Spese per interferenze/allacciamenti	- €
Incentivi alle funzioni tecniche 1% (importo lavori) * 80% a favore del RUP e suoi Collaboratori – Art. 45 del D.lgs. 36/2023	2.950,16 €
Contributo gara ANAC	250,00 €
Imprevisti e adeguamento prezzi 10% su importo lavori	35.306,73 €
IVA 10% (in quanto opera di urbanizzazione primaria) su importo lavori	29.501,60 €
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE:	114.984,05 €
TOTALE COMPLESSIVO INVESTIMENTO:	410.000,00 €

I prezzi elementari e quelli per opere compiute sono stati assunti dal prezziario regionale approvato con deliberazione della Giunta regionale 04 marzo 2024, n. 224.

18. L'INDICAZIONE DI MASSIMA DEI TEMPI NECESSARI PER LE VARIE FASI DELL'INTERVENTO E DURATA DEI LAVORI

I tempi necessari per lo sviluppo delle diverse fasi procedurali e progettuali sono stimati come segue:

- Redazione PFTE: 20 giorni
 - Verifica VAS (variante non sostanziale): 60 giorni
 - Redazione progetto e apposizione del vincolo urbanistico preordinato: 20 giorni
 - Adozione in Giunta Comunale: 10 giorni
 - Pubblicazione: 45 giorni
 - Approvazione in Consiglio Comunale: 10 giorni
 - Pubblicazione sul BUR: 20 giorni
 - Dichiarazione di pubblica utilità: 10 giorni
 - Definizione e sottoscrizione accordi bonari / cessione volontaria delle aree ai sensi dell'art. 45 D.P.R. 327/2001: 45 giorni
 - Redazione progetto esecutivo: 20 giorni
 - Approvazione in Giunta Comunale: 10 giorni
 - Gara d'appalto: 20 giorni
 - Consegna dei lavori: 10 giorni
- Esecuzione lavori: 60 giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna (con possibile rimodulazione in sede di progettazione esecutiva)

- Collaudo tecnico-amministrativo: 10 giorni;

Durata della procedura completa della procedura: **390 giorni**.

19. AFFIDAMENTO SERVIZI E LAVORI

Per la realizzazione dell'area di sosta, comprensiva delle opere di scavo e dei muri di sostegno si renderà necessario procedere all'attivazione delle procedure espropriative e all'affidamento dei seguenti incarichi professionali e operativi:

- a) Incarico per progettazione (PFTE, PE)
- b) Incarico per relazione geologica, geotecnica e indagini del terreno;
- c) Incarico per Direzione Lavori;
- d) Incarico per il Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione;
- e) Incarico per la procedura di esproprio/acquisizione;
- f) Affidamento/i per la realizzazione dei lavori;

20. SICUREZZA

Prima dell'inizio delle lavorazioni sarà necessario recintare le aree di cantiere al fine di garantire la sicurezza nelle lavorazioni, di escludere che persone terze possano entrare nelle aree oggetto di intervento e di avere un'area per lo stoccaggio di materiali e macchinari. Sarà necessario installare una baracca di cantiere in cui conservare il progetto approvato, macchinari e materiali diversi. Sarà necessario installare anche un WC chimico di cantiere. Per garantire la sicurezza della circolazione sarà necessario indicare le aree di lavorazione mediante l'apposizione di opportuna segnaletica stradale e ove necessario mettere dei movieri per regolare il transito dei veicoli.

21. BILANCIO DEI RIFIUTI

DOCUMENTO RIPORTANTE IL BILANCIO DI PRODUZIONE DEI MATERIALI E DEI RIFIUTI PRODOTTI			
Previsto dall'articolo 16, comma 1 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 31			
DATI DEL CANTIERE IN CUI SI PRODUCONO I MATERIALI/RIFIUTI			
Comune di Torgnon		Strada Regionale 42 Col San Pantaleone	
Dati catastali		Foglio	26

	Numeri	190 – 189 – 192 - 151
Oggetto del progetto	Realizzazione parcheggio con sbancamento di terra.	
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DA CUI DERIVANO LA PRODUZIONE DI MATERIALI E/O DI RIFIUTI:		
Attività	Sbancamento terreno	
Progettista	Da definirsi	
Committente	Comune di Torgnon	
SEZIONE GESTIONE RIFIUTI		
DESCRIZIONE RIFIUTO	CODICE CER	QUANTITA' MAX PRODOTTA TON/M3
	170504	5.071 m3

DESCRIZIONE RIFIUTO	CODICE CER	QUANTITA' AVVIATA AL RECUPERO	IMPIANTO DI RECUPERO	QUANTITA' AVVIATA ALLO SMALTIMENTO	IMPIANTO DI SMALTIMENTO	ESTREMI AUTORIZZAZIONE IMPIANTO RECUPERO/ SMALTIMENTO
Terra e rocce	170504	0	-	5.071	Pontey	P.D. 1738 IN DATA 04/04/2024

Il Sindaco
f.to Massimo POLETTI



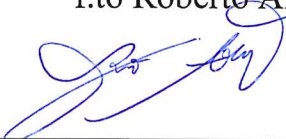
Il Segretario Comunale
f.to Roberto ARTAZ



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
E
DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, esecutiva fin dal suo primo giorno di pubblicazione, viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi con decorrenza dal 19.05.2026.

Il Segretario Comunale
f.to Roberto Artaz



Pubblicato dal 19.05.2026 al 03.06.2026.

(La firma autografa può essere sostituita dall'indicazione del nominativo del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.Lgs. n. 39/1993)